

Roma, 16 febbraio 2017

La valutazione dell'Agricoltura Sociale

Francesca Giarè
CREA-PB

Rete Rurale Nazionale 2014-2020



Due questioni

La **valutazione** è un **processo complesso** che richiede un'attenzione particolare nel definire l'oggetto da valutare e l'obiettivo conoscitivo da raggiungere.

Occorre cioè definire

- **Cosa**
- **Perché**

Sulla base di questi primi due elementi, è possibile costruire un disegno della ricerca valutativa (come, con quali strumenti, quando, ecc.) e avviare l'analisi.

Può essere un **percorso partecipato** e condiviso, una valutazione totalmente “esterna” o un percorso misto.



Agricoltura sociale

L'**agricoltura sociale** è difficile da definire e circoscrivere. Il termine **sociale** è **polisemico**, richiama molti significati e rimanda ad ambiti operativi differenti: alimentazione, ambiente, didattica, tempo libero, paesaggio, tradizioni, ecc.

In qualche modo, secondo questa accezione molto ampia, tutta l'agricoltura è sociale. Ma l'agricoltura sociale ha elementi distintivi specifici che ne circoscrivono l'ambito di attività.



Cos'è l'agricoltura sociale

- Attività agricole portate avanti da aziende, di tipo privato o cooperativo, che impiegano manodopera a vario tipo svantaggiata, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni di vita e di promuoverne l'inclusione sociale e lavorativa. (...) percorsi e pratiche che attraverso lo sviluppo di attività agricole o a queste connesse si propongono esplicitamente di generare benefici per fasce vulnerabili della popolazione. (Carbone, Gaito, Senni, AIAB, 2007)
- Quella attività che impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnia, la presenza di piccoli gruppi, famigliari e non, che operano nelle aziende agricole, per promuovere azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione, di servizi utili per la vita quotidiana e di educazione (Di Iacovo, 2008).
- Quelle attività nelle quali una finalità sociale è intenzionalmente perseguita e assunta come esito di una pratica agricola. (Senni, 2010)

Cos'è l'agricoltura sociale

- È una delle pratiche della **multifunzionalità** e della **diversificazione agricola**. (...) è una forma specifica **di co-produzione dei servizi alla persona**, dove le risorse non specialistiche dell'agricoltura sono usate per organizzare servizi innovativi alla persona. (Di Iacovo, 2013)
- Con agricoltura sociale s'intende un approccio innovativo fondato sull'abbinamento di due concetti distinti: **l'agricoltura multifunzionale e i servizi sociali/terapeutico-assistenziali a livello locale**. Questo nuovo settore contribuisce, **tramite la produzione di derrate agricole**, al **benessere** e all'**inclusione sociale** di persone con esigenze specifiche. (...) scopo dell'agricoltura sociale quello "tra l'altro, di **creare le condizioni all'interno di un'azienda agricola che consentano a persone con specifiche esigenze di prendere parte alle attività quotidiane di una fattoria**, al fine di assicurarne lo sviluppo e la realizzazione individuale, contribuendo a migliorare il loro benessere (Comitato economico e sociale europeo, 2013)

L'As secondo la Legge 141/2015

...le **attività esercitate dagli imprenditori agricoli** .., in forma singola o associata, e dalle **cooperative sociali** ... dirette a realizzare:

- a) **inserimento socio-lavorativo** di soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e disabili ... e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
- b) **prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali** ... Rientrano nelle attività sociali e di servizio per le comunità locali, in particolare, le attività di: 1) **accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare** (agri-nido e agri-asilo); 2) **accoglienza e soggiorno di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica**; c) **prestazioni e servizi** che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative ...; d) progetti finalizzati all'**educazione ambientale e alimentare**, alla salvaguardia della **biodiversità** nonché alla diffusione della conoscenza del territorio ...

Perché valutare l'AS

In base al punto di vista adottato per l'Agricoltura sociale, è possibile formulare diverse domande di valutazione. Ad esempio:

- L'AS contribuisce all'occupazione dei soggetti svantaggiati? E alla loro «occupabilità»?
- L'AS contribuisce al benessere e al miglioramento della qualità della vita delle persone coinvolte?
- L'AS è un fattore di competitività e reputazione per le imprese agricole?
- L'AS contribuisce allo sviluppo delle aree rurali? Che tipo di contributo dà?
- L'AS consente un risparmio nella spesa pubblica socio-sanitaria?
- L'AS permette risultati migliori dal punto di vista terapeutico e di inclusione sociale rispetto agli interventi tradizionali?

Queste domande vanno «coniugate» in modo differente a seconda delle problematiche delle persone coinvolte nelle azioni, dei soggetti promotori delle iniziative, dei contesti socio-economici, ecc.

Approcci, metodi e strumenti

La complessità delle pratiche richiede un approccio valutativo transdisciplinare e partecipativo e l'utilizzo di metodi qualitativi e quantitativi.

Valutazione di iniziative per l'inserimento socio-lavorativo di persone con percorsi di tossicodipendenza



indicatori

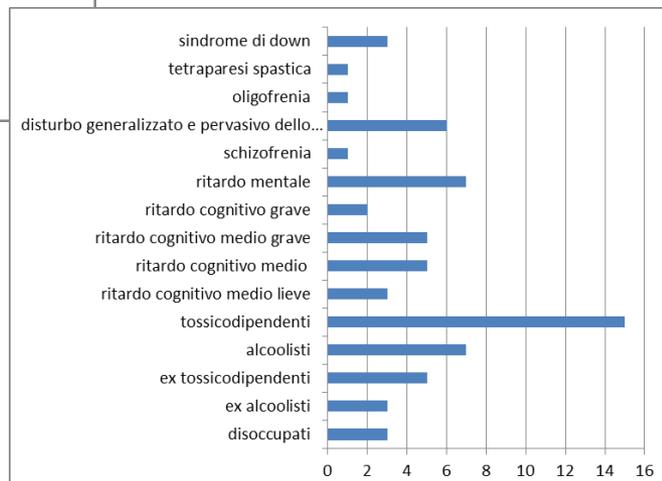
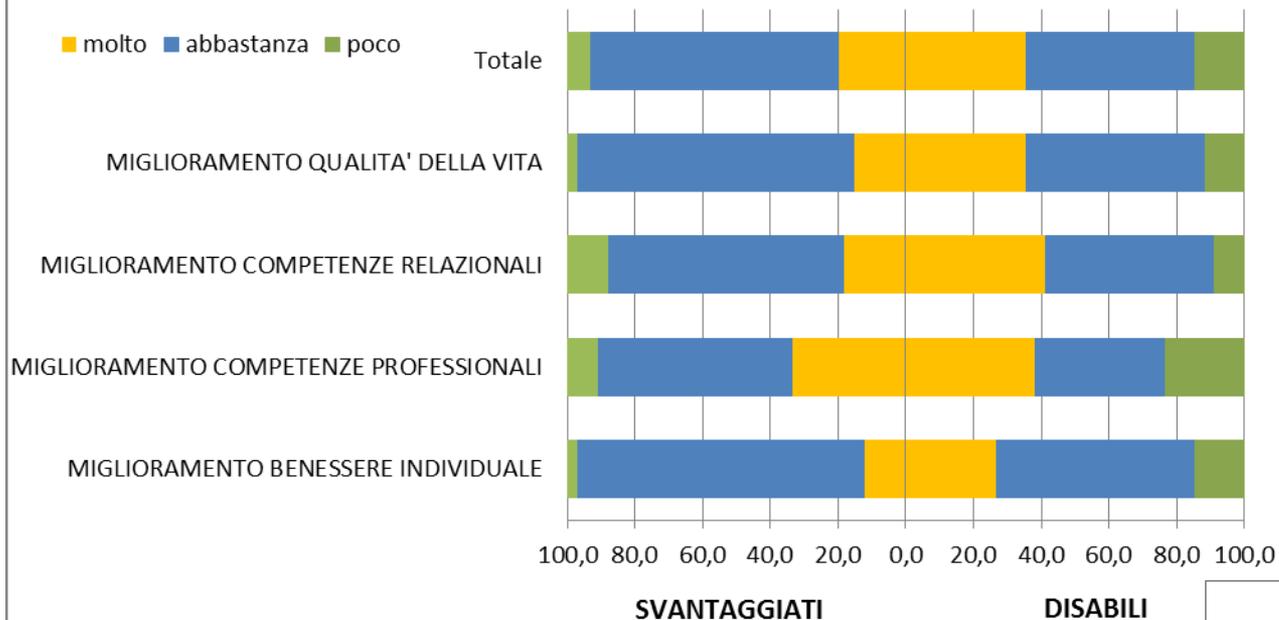
- diminuzione terapie farmacologiche sostitutive (indicatore indiretto)
- qualità della vita (autovalutazione)
- benessere individuale (autovalutazione)
- competenze relazionali
- competenze professionali



numero occupati (lavoratori retribuiti) su totale di persone che hanno partecipato

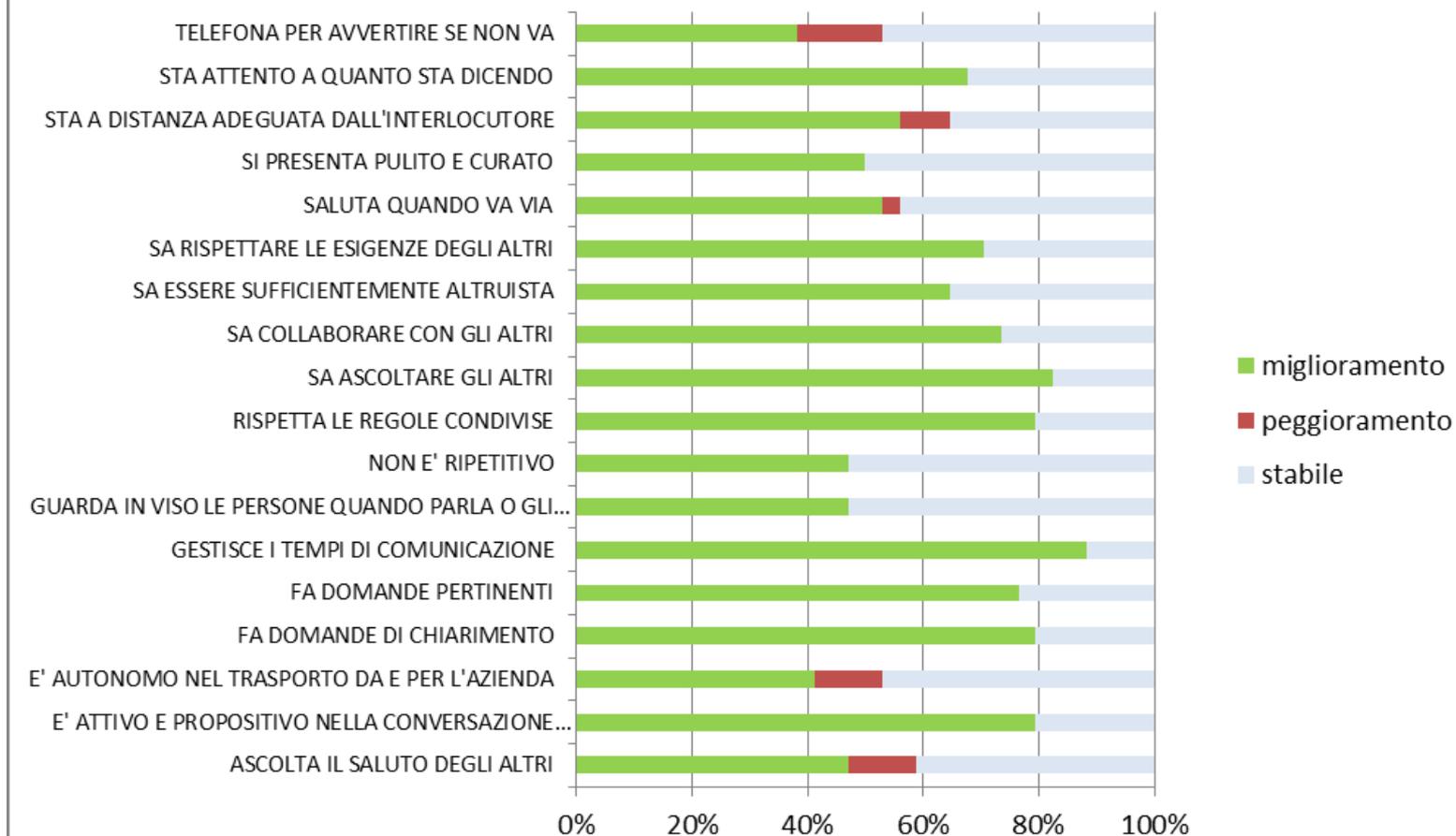
Esempio: Valutazione AS Provincia di Roma, 2013

Fig. 7 - Cambiamenti avvenuti in seguito alla partecipazione alle attività di AS



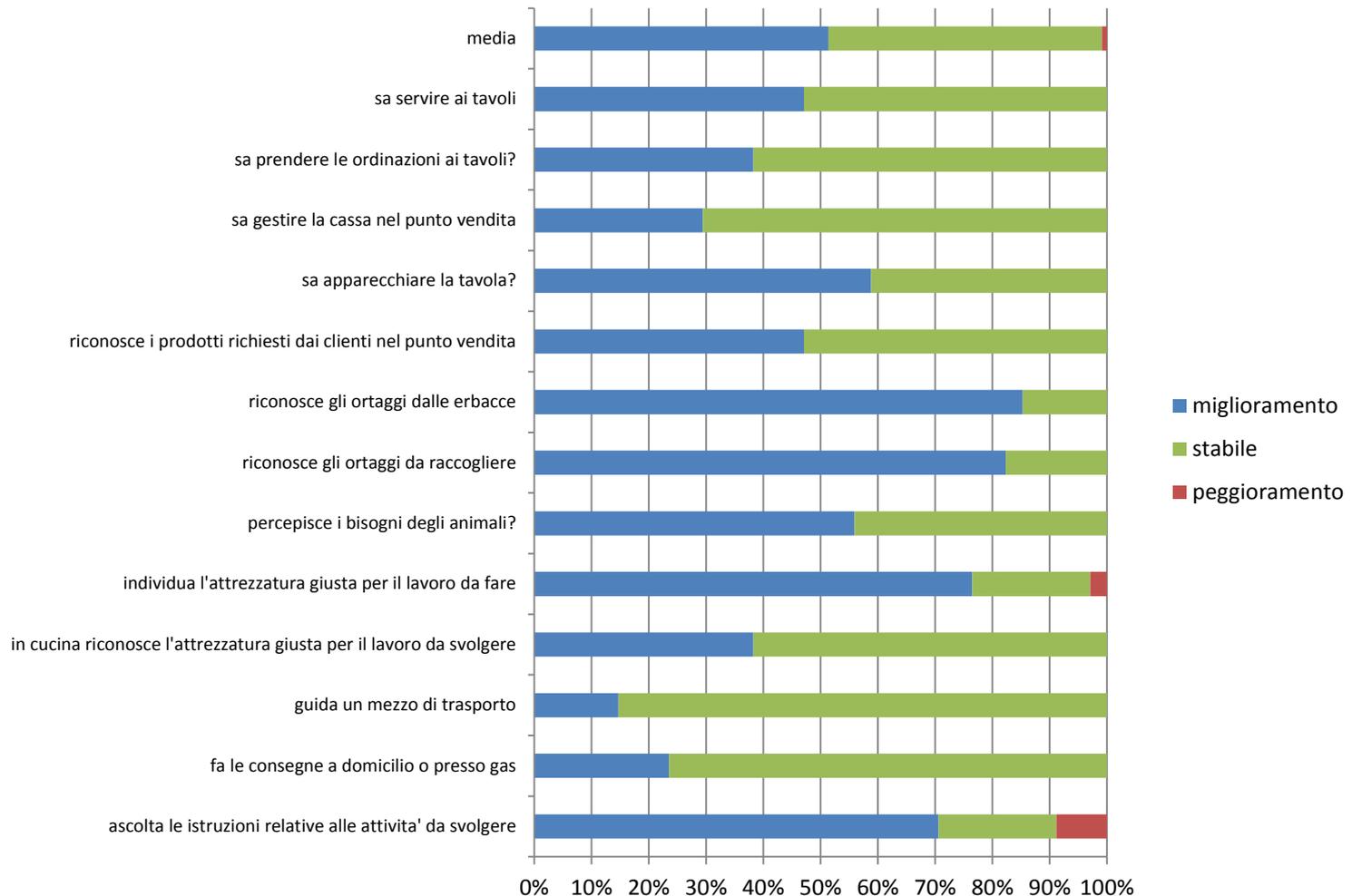
Esempio: Valutazione AS Provincia di Roma, 2013

Fig. 8 - Competenze sociali



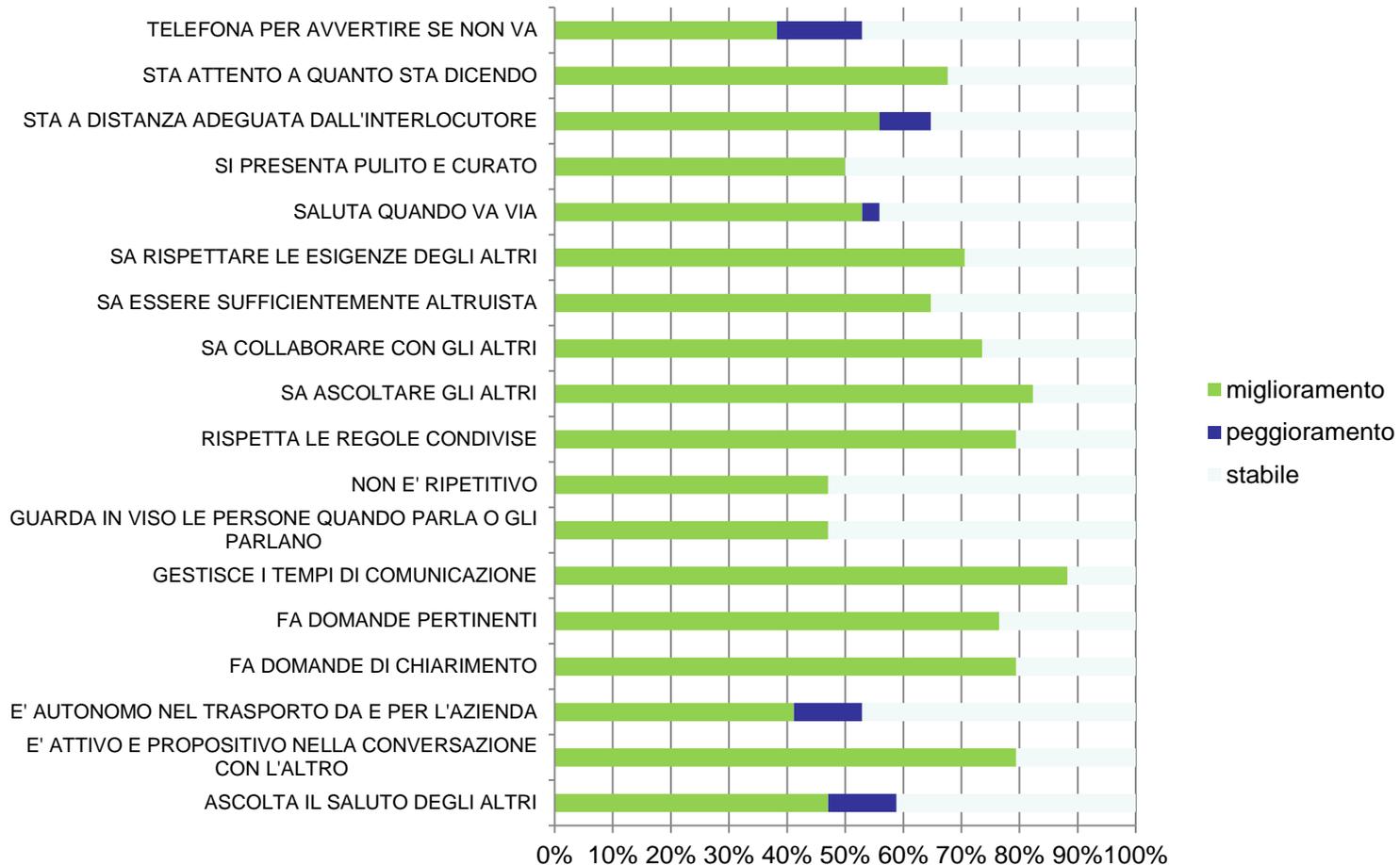
Esempio: Valutazione AS Provincia di Roma, 2013

Fig. 9 - Capacità professionali



Esempio 1: Valutazione AS Provincia di Roma, 2013

Fig. 8 - Competenze sociali



Quale valutazione?

Difficoltà ad avviare percorsi valutativi paralleli nelle differenti esperienze per la diversità dei processi e dei tempi

- Approccio integrato quali-quantitativo
- Caso studio
- Interviste in profondità e raccolta dati



Quale valutazione?

- Sguardo multidisciplinare e approccio multidimensionale all'AS
- Valutazione partecipata in itinere
- Valutazione come processo dinamico e non come atto formale

- Eterogeneità degli approcci e degli stili
- Ricchezza del materiale (quantità e qualità)
- Tempi e luoghi differenti per la rilevazione dei dati e per l'analisi

Grazie

Francesca.giare@crea.gov.it

